

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 16 febbraio 2014



indiosci

pagina diocesana

7

Per scrivere alla redazione

Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento? Potete inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattate la dott.ssa Roberta Ceccarelli o il dott. Francesco Santoro allo 0775.290973).

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail
robertaceccarelli@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com

Memorie dell'Olocausto

Nando Tagliacozzo, ebreo romano, a confronto con gli studenti delle scuole medie superiori su iniziativa dell'Ufficio scuola perché non si dimentichi la Shoah

DI AUGUSTO CINELLI

«Non limitatevi alla commemorazione, ma studiate ancor di più per fare luce su quegli aspetti della Shoah ancora da approfondire. Questo vi aiuterà a rendervi conto che l'orrore può annidarsi dappertutto e a costruire un futuro davvero migliore». E' l'accorato appello che l'ingegner Nando Tagliacozzo, ebreo romano, ha rivolto alla platea di quasi 500 studenti di scuole superiori riuniti al teatro Nestor di Frosinone nella mattinata di martedì 11 febbraio per l'evento «Memoria, memorie», organizzato dall'Ufficio Scuola della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Un appuntamento che ha voluto offrire ai giovani studenti, accompagnati da diversi insegnanti, un momento di confronto e riflessione sul tema della memoria, con particolare riferimento all'Olocausto ebraico, senza dimenticare il dramma delle foibe. La toccante testimonianza di Tagliacozzo, oggi settantacinquenne, su quanto vissuto dalla sua famiglia negli anni della deportazione di migliaia di ebrei della capitale è stata il cuore della manifestazione, che ha dato del resto ampio spazio al protagonismo degli studenti, che hanno presentato apprezzati contributi didattici sul tema dell'incontro. Tagliacozzo,

dunque, ha ricordato la tragica mattina del 16 ottobre 1943, quando all'età di appena cinque anni scampò per buona sorte al rastrellamento dei tedeschi che sottrasse invece al suo affetto la nonna ottantenne, uno zio di 43 anni e la sorellina Ada, 8 anni. Deportati ad Auschwitz, non li avrebbe più rivisti. Il resto della famiglia trovò rifugio in un convento delle suore del Preziosissimo Sangue. L'anno seguente anche il padre veniva arrestato dai fascisti



Un momento dell'incontro

in seguito alla denuncia di un amico. Deportato anche lui ad Auschwitz, vi troverà la morte insieme ad altri duemila ebrei romani. Con il suo intenso racconto Tagliacozzo ha fatto rivivere all'attento pubblico di giovani almeno qualcosa di quegli anni terribili, tra la tragedia familiare, resa ancora più amara dal non aver mai avuto una tomba su cui piangere i propri cari, e la graduale presa di coscienza del pericolo incombente sull'intera Europa.

programma

itinerari dello Spirito Tutti i pellegrinaggi per l'anno 2014

L'Ufficio diocesano Pellegrinaggi, in collaborazione con l'Opera Romana Pellegrinaggi, propone i seguenti pellegrinaggi per l'anno 2014.

Dal 9 al 12 di questo mese, un gruppo ha partecipato al pellegrinaggio in ricordo dell'apparizione che la Vergine fece a Bernadette l'11 febbraio 1858.

Di seguito elencati gli altri pellegrinaggi per l'anno in corso.

- Il 24 maggio, della durata di un giorno, pellegrinaggio al santuario di Pompei, in occasione del mese mariano.

- Dal 24 al 27 giugno, si torna invece a Lourdes, in aereo. Questo pellegrinaggio sarà presieduto dal nostro vescovo, monsignor Ambrogio Spreafico. Il termine delle informazioni è stato fissato per il 30 aprile prossimo.

- A fine agosto, sempre a Lourdes, con la possibilità, per chi intendesse partecipare, di scegliere tra diverse opzioni di viaggio: in aereo, dal 22 al 25 agosto, e ancora dal 25 al 29 dello stesso mese; in nave da crociera - linea «Grimaldi» - dal 23 al 31 agosto; infine in treno, dal 24 al 30 agosto. I termini per le iscrizioni sono stati fissati entro l'inizio del mese di luglio.

- Nel mese di settembre due i pellegrinaggi in programma: a Lourdes, in aereo dal 15 al 18 settembre e poi a Fatima (Portogallo) e Santiago di Compostela (Spagna) in aereo dal 15 al 20 settembre.

Chiunque fosse interessato a ricevere ulteriori informazioni, può rivolgersi direttamente al direttore dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi, don Mauro Colasanti, nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 9:30 alle 11:30 (oppure telefonando allo 0775.290973).



I fidanzati da papa Francesco Per quel «sì» che vale davvero

Papa Francesco ha incontrato i fidanzati nella mattinata di venerdì scorso, 14 febbraio, giorno di San Valentino, in piazza San Pietro. La nostra diocesi è stata presente all'incontro con centosettanta fidanzati provenienti da tutte le vicarie della diocesi, dove i giovani hanno già frequentato o stanno vivendo i percorsi di preparazione al matrimonio. Questo avvenimento ha riempito il loro cuore di speranza, dando loro forza e certezza che con «il dono del Sacramento del Matrimonio si può partire sicuri, non si ha paura di nulla, e si può affrontare tutto,

insieme». La giornata è stata all'insegna della fraternità e dell'arricchimento spirituale: dopo la partenza di buon mattino con arrivo a piazza San Pietro, c'è stato un momento di preghiera sulla tomba di San Pietro e dei papi santi in Vaticano, dopodiché il gruppo si è recato alle Tre Fontane, luogo del martirio di San Paolo e al luogo della apparizione della Vergine della Rivelazione. La giornata si è chiusa al Divino Amore, dove si è invocata sul cammino dei fidanzati la protezione di Maria e dei coniugi beati Beltrame Quattrochi.

Alla cena di solidarietà dell'Avisi In 650 per dare il nostro contributo

Ancora un grande successo per la cena di solidarietà organizzata dalla sede di Frosinone della Fondazione Avisi (Associazione volontariato per il servizio internazionale). Nonostante il pesante momento di crisi che attanaglia anche il territorio della Città metropolitana, sono stati circa 650 i biglietti staccati dagli organizzatori per prendere parte alla quindicesima edizione della cena di beneficenza, dal titolo «Storie di un mondo nuovo», ospitata dal ristorante «Il Giardino» a Ferentino. Quattro i progetti finanziati con l'iniziativa: il sostegno alla famiglie in fuga dalla guerra in Siria, l'aiuto all'orfanotrofio e ai bambini disabili di Kharakov, in Ucraina; il sostegno ai giovani coltivatori di cacao in Perù; la realizzazione di scuola superiore a Nairobi, in Kenya, per 240 ragazzi delle baraccopoli. Alla cena è intervenuta Rosalba Armando, coordinatrice dell'Avisi, per circa venti anni impe-

gnata in Siberia e da due anni responsabile del progetto da realizzare in Ucraina, che la Armando ha illustrato con tocanti filmati che raccontano alcune storie dei ragazzi disabili da sostenere. Lo scorso anno l'Avisi Point di Frosinone, che promuove anche numerose adozioni a distanza, attraverso la cena e altre iniziative ha raccolto un contributo di 18 mila euro per la realizzazione dei progetti. Alla serata di Ferentino erano presenti anche alcuni esponenti della cultura italiana come i giornalisti Tommaso Ricci del Tg2 e Marina Buttiglione del Tg5 e il sociologo Salvatore Abbuzzese, dell'Università di Trento. Tante anche le amministrazioni comunali presenti con i loro rappresentanti e, in qualche caso, con gli stessi sindaci, oltre a un nutrito drappello della dirigenza della società di Basket Veroli di A2, guidata dal presidente Massimo Uccioli. Ma c'era



soprattutto tanta gente comune che anche stavolta, pur con enormi sacrifici, ha voluto dare il proprio contributo per aiutare gli ultimi del mondo ad avere diritto a vivere. L'attività dell'Avisi Point di Frosinone prosegue con altre iniziative in cantiere, tra cui concerti del coro «L'Onorio» e la vendita di oggetti artigianali realizzati nei Paesi aiutati dalla raccolta, al fine di «condividere i bisogni, per condividere il senso della vita», come recita lo slogan della Fondazione.

Ac, gli eletti dall'Assemblea diocesana

DI LUCIA COLAFRANCESCHI

Molti adulti ma soprattutto moltissimi giovani erano presenti al decimo appuntamento con l'Assemblea diocesana che si è tenuta domenica 9 febbraio nella sala consiliare del Comune di Giuliano di Roma. La scelta del posto non è stata casuale, come ha spiegato nel corso dell'incontro il professor Pietro Alviti, presidente diocesano dell'Azione cattolica: «È stata fortemente voluta per rimarcare lo stretto connubio tra il mondo cattolico e quello politico in un piccolo centro come Giuliano di Roma, dove sino ad oggi si sono susseguiti sindaci che, al di là del colore politico d'appartenenza, provenivano tutti o quasi dall'Azione Cattolica». Altra significativa considerazione il professore Alviti l'ha fatta in merito alla data, il 9 febbraio, giorno in cui il Signore ci ricorda che siamo «il sole della Terra e luce del mondo», due importanti definizioni che chiamano il fedele ad operarsi vivamente all'interno della comunità dove abita.

Ad aprire i lavori è stato don Guido Mangiapelo, assistente diocesano dell'associazione, che dopo aver letto il Vangelo di Matteo e partecipato a canti scelti per l'occasione, ha invitato, in una breve ma densa riflessione, i presenti tutti ad offrire solidarietà al prossimo, a non rimanere chiusi nell'egoismo delle proprie ferite, a guarire, a cercare la giusta soluzione per non continuare a piangere, a risollevarsi, a offrire aiuto concreto alle persone che lo chiedono, che sono nel bisogno, agli ultimi. «Occorre ripartire da lì - ha sottolineato don Guido - perché lì è la luce, lì dove sono gli ultimi».

Moltissime le rappresentanze del mondo cattolico presenti, a cominciare dal delegato nazionale dell'Azione cattolica, Claudio Perna, che nel suo intervento ha rimarcato il carattere significativo dell'associazionismo dell'Ac: «Siamo una famiglia associativa - ha detto - un grande gruppo associativo, che parte dalla base con le parrocchie, per abbracciare poi le diocesi, la regione e in ultimo la nazione, che come madre accoglie i suoi "figli" li educa, li ascolta, li fa crescere fiduciosi nelle proprie capacità». È proprio su questa consapevolezza che ciascuno di noi dovrebbe avere nelle proprie possibilità che il rappresentante nazionale dell'Azione cattolica ha voluto soffermarsi non poco invitando ad essere più corresponsabili, ad offrire maggiore aiuto, a non esser timidi, a buttarsi in avanti per forgiare gruppi nuovi. Il titolo scelto per la X Assemblea diocesana eletta è «Personae nuove in Cristo» e nessun titolo sarebbe più appropriato dal momento che l'obiettivo che si vuol raggiungere è proprio quello di esaltare la passione associativa, farsi da traino tra le genti in uno spirito veramente missionario per diffondere il seme buono. «Essere corresponsabili alla gioia di vivere!». È questo in sostanza l'invito che il delegato nazionale dell'Azione cattolica ha rivolto agli astanti.

Tra i presenti, anche alcuni rappresentanti dell'Azione cattolica regionale e i responsabili delle diverse categorie (ragazzi, giovani, adulti, mondo lavoratori), ciascuno dei quali ha presentato una breve relazione nella quale era sintetizzato, settore per settore, l'operato della gestione triennale appena giunta a conclusione. Con le elezioni di domenica scorsa si è aperto così ufficialmente un nuovo periodo di amministrazione dei diversi gruppi diocesani dell'Azione cattolica. A tutti coloro che hanno offerto la propria partecipazione e che sono stati scelti democraticamente dai membri presenti, l'augurio di un buon lavoro per un periodo fruttuoso.

Ecco i nomi degli eletti

Adulti: Mario Tiberia, Elena Agostini, Marina Marini, Vittoria D'Annibale, Ardena Cipolla, Lina Fabi, Roberto Petricca.
Acr: Francesca De Filippis, Federica Marini, Federica De Nicola, Rosaria Bonomo, Verdiana Salvatori, Egide Greco, Giancarlo Ruggero.
Giovani: Andrea Palombi, Pierfrancesco Gizzi, Caterina Del Brocco, Annamaria Frantellizzi, Marta Bruno, Ilaria Marini.